

UNIONE DEI COMUNI DELL'ALTA VALLE ARROSCIA

Corso Mario Ponzoni, n. 135 presso il Comune di Pieve di Teco (IM)

CAP.: 18020 - PARTITA IVA E CODICE FISCALE: 01607550082

Cronoprogramma della devoluzione delle funzioni all'Unione.

(DGR Liguria n. 1397 del 14/11/2014)

L'Unione dei Comuni Montani dell'Alta Valle Arroscia, in Provincia di Imperia, associa i Comuni già costituenti la disciolta omonima Comunità Montana e comprende i Comuni di Aquila d'Arroscia, Armo, Borghetto D'Arroscia, Cosio D'Arroscia, Mendatica, Montegrosso Pian Latte, Pieve Di Teco, Pornassio, Ranzo, Rezzo e Vessalico; gli enti associati attiveranno l'espletamento unitario delle funzioni devolute, per gli effetti di cui al punto 2.1 n. 4 della DGR Liguria n. 1397 del 14/11/2014, secondo le scadenze seguenti ed i criteri illustrati nella relazione programmatica iniziale allegata:

- a) 01-06-2015 - Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria, tributaria e contabile e controllo attraverso un software unico, conformato alla nuova disciplina contabile;
- b) 01-07-2015 - Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione; gestione dei servizi scolastici;
- c) 01-09-2015 - Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione

civile e di coordinamento dei primi soccorsi;

d) 01-10-2015 - Polizia municipale e polizia amministrativa locale anche attraverso convenzione con il Comando di Polizia Provinciale;

e) 15-11-2015 - Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;

f) 01-02-2016 - Tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali e statistici, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;

g) 01-05-2016 - Edilizia scolastica, per la parte non attribuita alla competenza delle province;

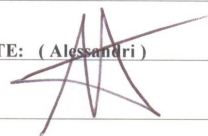
h) 01-07-2016 - Organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;

i) 01-10-2016 - Catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;

l) 31-12-2016 - Costituzione Ufficio Tecnico unificato per attività di pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale

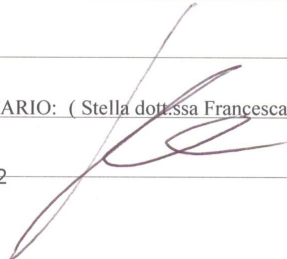
Pieve di Teco, 9 dicembre 2014 -

IL PRESIDENTE: (Alessandri)



Il Segretario dell'Unione attesta l'avvenuta approvazione nelle Giunte dei Comuni associati del cronoprogramma di cui sopra, con deliberazioni esecutive indicate nell'allegato elenco.

Pieve di Teco, 9 dicembre 2014 - IL SEGRETARIO: (Stella dott.ssa Francesca)



UNIONE DEI COMUNI DELL'ALTA VALLE ARROSCIA

Corso Mario Ponzoni, n. 135 presso il Comune di Pieve di Teco (IM)

CAP.: 18020 - PARTITA IVA E CODICE FISCALE: 01607550082

RELAZIONE PROGRAMMATICA INIZIALE

CONSIDERAZIONI PRELIMINARI GENERALI

L'Unione dei Comuni Montani dell'Alta Valle Arroscia, in Provincia di Imperia, costituita in data 4 novembre 2014, con atto pubblico rogito a cura del dr. Franco Amadeo Notaio in Imperia, nasce dal vincolo associativo tra i Comuni già costituenti la disciolta omonima Comunità Montana e comprende i Comuni di Aquila d'Arroscia, Armo, Borghetto D'Arroscia, Cosio D'Arroscia, Mendatica, Montegrosso Pian Latte, Pieve Di Teco, Pornassio, Ranzo, Rezzo e Vessalico; si tratta di enti di ridotte dimensioni abitative e territoriali, connotati da notevoli disomogeneità, per numero di residenti ed estensione territoriale.

La gestione del nuovo ente sovracomunale, in ragione delle dimensioni territoriali e di popolazione, presenta le difficoltà tipiche degli enti minori, in periodi connotati da costante e progressiva riduzione di risorse, quale quello attuale.

L'attività iniziale non potrà, conseguentemente, che essere in via prioritaria volta, da un lato, al contenimento dei costi e, dall'altro, a promuovere ogni iniziativa idonea all'attuazione delle linee programmatiche prospettate con la più recente normativa statale.

Gli aspetti più significativi, in tal senso, possono ricondursi ad un attento utilizzo delle risorse umane e finanziarie disponibili, concentrate in ambiti essenziali, con conseguente necessario sacrificio di altre attività, pur utili e pregevoli, ma troppo gravose in termini di costi e di impegni.

Notevole impulso è stato profuso nell'elaborazione dello Statuto e negli adempimenti prodromici alla costituzione dell'Unione: gli aspetti più delicati, in tale ambito, sono emersi in relazione ai criteri di rappresentanza, di contribuzione e di impiego del personale prossimo a confluire nel nuovo ente; particolare attenzione sarà quindi dedicata alla progettazione e successiva attuazione di adeguate piattaforme telematiche, in armonia con le direttive nazionali e comunitarie.

Nel contempo l'Unione tenderà, naturalmente, ad evitare di gravare maggiormente sui contribuenti, limitando l'imposizione al minimo indispensabile per i servizi essenziali, modulando ed armonizzando, anche attraverso iniziative regolamentari, i prelievi in ragione della prevedibile contrazione dei costi e del correlativo incremento dei risparmi gestionali, conseguenti alla razionalizzazione ed ottimizzazione degli impieghi delle risorse.

OBIETTIVI, FUNZIONI E SERVIZI

Gli obiettivi generali prioritari sono stabiliti al quinto comma dell'articolo secondo dello Statuto. Assume rilievo particolarmente significativo il richiamo all'attuazione dei principi contenuti Carta

europea delle autonomie locali, ratificata con L. 30 dicembre 1989, n. 439.

L'Unione, in piena adesione a tale primario quadro normativo, nel fondare le proprie strutture amministrative e gestionali, osserverà criteri di assoluta trasparenza, semplicità, razionalità economicità ed efficienza.

Sarà sua cura, in particolare, costituire in ogni ambito operativo specifici uffici unici, con spiccata preferenza per l'utilizzo di collegamenti telematici e piattaforme informatiche, tali da evitare, nei limiti consentiti, di movimentare personale e documenti non dematerializzati, evitando qualunque duplicazione o sovrapposizione con le strutture già esistenti negli enti associati, ma realizzando la piena sostituzione dei medesimi, secondo le linee guida regionali.

L'Unione si farà carico della formazione del personale, anche in attuazione dell'art. 6, comma secondo, della Carta europea delle autonomie, rafforzandone il più possibile la motivazione all'approccio convinto verso le nuove tecnologie, principale strumento per l'incremento di efficienza coniugata al risparmio.

L'articolo quarto dello Statuto individua le funzioni immediatamente devolute all'Unione, in relazione alle quali si procederà all'unificazione delle strutture amministrative esistenti presso i singoli Comuni aderenti.

Condizionatamente all'entità delle contribuzioni disponibili, specie di provenienza regionale, potrà quindi realizzarsi l'accorpamento degli

archivi, la loro dematerializzazione e l'unificazione in unico database, con dotazione di collegamenti telematici con le banche dati pubbliche, essenziali per la velocizzazione e l'abbattimento dei costi negli ambiti di competenza.

Più in particolare, relativamente alle singole funzioni, possono prospettarsi le iniziative più significative in funzione degli obiettivi statutari.

a) - Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo.

La prossima entrata in vigore del nuovo ordinamento, ex Dlgs n. 118/2011, comporta, anzitutto, esigenze formative di significativo impatto organizzativo ed economico, che solo la struttura unitaria sarà in grado di affrontare per garantirne la corretta applicazione a decorrere dall'anno 2015 da parte di tutti i soggetti aderenti.

Con la creazione di un'unica area economico finanziaria, che provvede agli incumbenti dell'Unione e dei Comuni aderenti, infatti, vengono meno le principali difficoltà correlate all'istruzione dei singoli dipendenti, o di loro gruppi omogenei, senza dover distogliere tutte le unità disponibili dagli adempimenti correnti, ma ricorrendo più agevolmente a turnazioni, onde garantire le esigenze formative pur nella continuità dei servizi.

Una volta a regime, l'attività amministrativa potrà essere assicurata con la dovuta continuità e con maggiore efficienza per la presenza, fisica o telematica, di più unità interconnesse ed interoperanti, senza

tuttavia dover rinunciare a contributi specialistici che la professionalità di ciascuna può fornire e più facilmente condividere per il miglioramento del servizio.

b) - Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale; servizi di trasporto pubblico comunale.

Il trasporto pubblico locale risulterà, verosimilmente, l'ambito in cui l'Unione potrà esplicitare le proprie potenzialità ad un livello particolarmente significativo.

Le esigenze di ciascuna entità territoriale potranno, infatti, più agevolmente trovare armonizzazione ed inquadramento nel contesto più ampio del servizio regionale, per mezzo di attività di programmazione e di raccordo unitariamente negoziate ai livelli più elevati, in rapporto alla contribuzione dovuta; con un miglior soddisfacimento dell'utenza, pur in un'ottica di risparmio: senza duplicazioni di percorsi, discrasie nelle coincidenze e disservizi pressoché inevitabili in difetto di una struttura associativa completamente integrata.

L'incidenza maggiormente positiva potrà esercitarsi nel settore del trasporto scolastico, in cui ultimamente sono apparsi più evidenti sintomi di criticità, per effetto della continua contrazione delle risorse, al punto di non consentire ulteriori differimenti nell'attività di razionalizzazione e di utilizzo di sinergie, possibili unicamente con una gestione organicamente unitaria, che superi la semplice gestione in associazione.

c) - Catasto e pianificazione urbanistico-edilizia.

La costituzione di un unico ufficio tecnico per tutti i Comuni dell'Unione è l'unico strumento idoneo a superare la situazione di crisi che caratterizza, in maniera assai grave e diffusa, il correlativo ambito funzionale dei piccoli Comuni.

Soltanto la sinergia di più unità affiancate, assistite da una valida piattaforma informatica, può infatti assicurare l'espletamento della miriade di incombenzi derivanti dalla complessa e variegata normativa in materia catastale, urbanistica ed ambientale, di fatto ingestibile a livello di singolo ente.

A risorse riunite, potrà quindi procedersi nell'attuazione di obblighi normativi a lungo frequentemente ritardati se non disattesi, quali esemplificando:

- il Catasto delle strade (con incidenza negativa in termini di manutenzione, di incertezza sulla proprietà e forte probabilità di contenzioso insorgente, con ulteriore aggravio di costi);

- le verifiche in materia di realizzazione di opere di urbanizzazione ed oneri correlati, spesso fonte di danno erariale per l'inadempimento dei soggetti attuatori, in mancanza di adeguati controlli estremamente difficoltosi da effettuare dal singolo Comune;

- l'espletamento in house (quantomeno parziale) dell'attività di progettazione e direzione lavori, comunemente devolute a soggetti esterni con oneri economici sempre più rilevanti;

- una migliore organizzazione per il rilascio telematico di certificazioni urbanistiche e di documentazione necessaria all'utenza, spesso ritardata da volumi crescenti di arretrato giacente negli uffici tecnici dei singoli enti.

d) - Organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, smaltimento e recupero dei rifiuti urbani; riscossione dei relativi tributi.

L'iniziativa dell'Unione in materia di rifiuti urbani potrà costituire un punto di svolta per il miglioramento di un servizio ad alto impatto sull'utenza non solo locale, con ricadute rilevanti sull'economia, nelle sue componenti turistico-ambientali.

Il contesto unitario consentirà di approntare le condizioni per l'individuazione di siti per lo stoccaggio provvisorio ed il pretrattamento; per l'avvio della raccolta differenziata con il sistema porta a porta, per raggiungere e, possibilmente, superare il limite minimo stabilito dalla legge.

Consentirà altresì un più agevole sviluppo di campagne promozionali presso l'utenza e l'introduzione di meccanismi premiali, tali da garantire l'innescò di un effettivo ciclo virtuoso.

Un più elevato livello di governance, in termini di programmazione e di controlli, possibile unificando le risorse, contribuirà, verosimilmente, alla riduzione delle inefficienze (riconducibili, in genere, principalmente a previsioni contrattuali non adeguate alle singole realtà territoriali, talvolta neppure raggiungibili da automezzi di grandi dimensioni) e quindi a contrarre i costi in misura rilevante.

Delineate, in tal senso, le prime attività successive alla costituzione dell'Unione, in armonia con le previsioni statutarie e normative l'ente sovracomunale provvederà alla catalogazione delle esigenze manifestate da ogni Comune, a valutarne le priorità di soddisfacimento, secondo concreti, trasparenti ed oggettivi criteri, elaborati in specifici Regolamenti e, quindi, ad avviarne la realizzazione nel quadro delle disponibilità finanziarie e materiali possedute, in un contesto di continuo collaborativo confronto, sia all'interno dell'istituzione, sia all'esterno con l'utenza interessata.

Pieve di Teco, 9 dicembre 2014 -

IL PRESIDENTE: (Alessandri)



Il Segretario dell'Unione attesta l'avvenuta approvazione nelle Giunte dei Comuni associati della relazione programmatica di cui sopra, con deliberazioni esecutive indicate nell'allegato elenco.

Pieve di Teco, 9 dicembre 2014 - IL SEGRETARIO: (Stella dott.ssa Francesca)

